

Giovedì 12 settembre 1996

Roma

l'Unità pagina 23

## RITAGLI

**Ken Loach ospite a Vigne Nuove.** Incredibile ma vero: dai fasti della Mostra del cinema di Venezia dopo aver ricevuto grandi consensi di pubblico e lusinghieri giudizi dalla critica - ma purtroppo solo un premio minore per il suo «Carla'song» - a Vigne Nuove. Il grande regista inglese Ken Loach sarà presente nel periferico quartiere romano dove un anno fa è stato eletto presidente onorario dell'omonimo comitato di quartiere per aprire la tre giorni di cinema e spettacoli dedicata ad un tema a lui molto caro, l'emarginazione culturale e materiale nelle periferie. Domani sera alle 19 apertura, dunque, anche con l'assessore Gianni Borgna e il regista Paolo Pietrangeli. Alle 20 musica dal vivo e alle 21.15 «Piovono pietre», una delle ultime opere di Loach. Fra gli altri appuntamenti, sabato sempre alle 21.15 «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi e domenica «L'odio» di Mathieu Kassovitz. Appuntamento in piazzale Ennio Flaiano, info 87.18.38.72.

**Formica «Fuori di testa» all'Air Terminal.** All'insegna del trash, della demenzialità, della satira e del surrealismo, il tutto condito da molto, moltissimo divertimento: prosegue con grande seguito di pubblico «Fuori di testa» allestita all'Air Terminal Ostiense: stasera tocca Chiquito e Paquito, domani Daniele Formica e Tafari Show, sabato il re del trash, Leone di Lernia; c'è anche la musica: sul palco dal vivo stasera Latte e i suoi Derivati. In piazzale Ostiense, ingresso lire 10 mila, info



Ken Loach

57.30.23.24.

**Venezia a Roma.** Ovvero una selezione dei film, rigorosamente in lingua originale, appena passati alla Mostra veneziana e in programma nei cinema romani (fino al 19 settembre). Stasera al Rivoli «La mia generazione» di Wilma Labate con Claudio Amendola e Silvio Orlando (20.30 e 22.30); all'Empire, completamente restaurato - da non perdere - «Giù la testa» di Sergio Leone (17.30 e 21); al Mignon «Party» di Manoel De Oliveira (17 e 20.45) e «Cronache del terzo millennio» di Francesco Maselli (18.45 e 22.30); all'Holiday «Fistful of Flies» di Monica Pelizzari con Pina Panozzo e Tasha Walton (alle 18) e «Go Now» di Michael Winterbottom (20.15 e 22.30). Informazioni all'Anec 44.51.290.

**«Porci con le ali» alla Cometa.** Debutterà stasera, attesissimo, «Porci con le ali» trasformato da best-seller (scritto a suo tempo da Lidia Ravera e Giovanni Lombardo Radice) in commedia musicale con Rocco e Antonia, eroi della liberazione sessuale, alle prese anche con canti e balli. La regia è dello stesso Radice, al teatro della Cometa dalle ore 21.

**Avion Travel a Testaccio Village.** Da non mancare l'appuntamento di stasera a Testaccio Village dove continua, inarresta-



Daniele Formica

bile, l'attività del locale di fronte all'ex Mattatoio: in concerto la Piccola Orchestra Avion Travel, con la loro miscela di rock e canzone italiana, autori fra l'altro delle colonne sonore di film della Wertmuller, Monicelli, Barzini e D'Alatri. Alle ore 21.30, l'apertura del Villaggio è alle 20.30, info 58.15.208.

**«La scena sensibile» all'Argot** Teatro e letteratura di donne raccontate e interpretate da donne: è il tema su cui è imperniata la rassegna inaugurata ieri all'Argot. Stasera, proseguono le repliche - alle 20.30 - de «L'Araba Fenice» di Francesca Sattafloures, con Elisabetta Femia, Mirella Mazzeranghi e Marta Nuti, regia della stessa Sattafloures; alle 22.30 «Nessuno è perfetto» di Charlotte de Turkeim con Daniela Stanga regia di Nora Venturini. In via Natale del Grande, ingresso lire 15 mila, info sul programma 58.98.111.

**Meeting gay contro la Padania.** La federazione nazionale Azione Omosessuale organizza un meeting - per il 13, 14 e 15 settembre - a Roma contro la proclamazione della Padania: tre giorni di festa, dibattiti, teatro e musica «contro ogni razzismo». Appuntamento venerdì al teatro Alpheus (ingresso libero dalle 18.30), e sabato con un recital di Franca Valeria.

Gli assessori: governo e Campidoglio collaborino di più



Alberto Pais

## «Sui nuovi cinema voce al Comune»

ELEONORA MARTELLI

■ Apriranno una cinquantina di nuove sale cinematografiche a Roma? Ottima notizia. Bene, molto bene, però... Le perplessità giungono dal Campidoglio, che ieri ha commentato l'annuncio dato dalla commissione governativa in parte contraddicendolo, in parte mettendo i puntini sulle «i». E, per dirla con l'assessore Cecchini, per dare «un caloroso suggerimento al governo, che è quello di procedere secondo i principi della copianificazione». Già, perché questa volta l'annuncio è venuto dall'alto, dalla commissione del Dipartimento allo spettacolo addebbita al rilascio dei nullaosta per l'apertura delle sale. Prendendo in contropiede tutti coloro che in questa giunta si sono impegnati da tempo proprio per il rilancio del cinema romano, a partire appunto dall'apertura di nuovi locali. «La delibera approvata dal consiglio comunale conosciuta come "Nuovo cinema Paradiso" - si legge in un comunicato firmato dai tre assessori alla Cultura, all'Urbanistica ed al Commercio - ha prodotto risultati davvero eccezionali e numerose sale in precedenza abbandonate stanno per riaprire con impianti tecnologici e strutture adeguate alle esigenze del cinema del 2000». Rivendicando il ruolo centrale dell'amministrazione comunale per la pianificazione del consumo cinematografico che ha un carattere «localissimo», i tre assessori ten-

gono a «precisare che il parere preliminare della commissione prescinde da qualsiasi valutazione urbanistica dell'area dove le strutture vanno a insediarsi». È polemica dunque con il governo? «Nessuna polemica - risponde Gianni Borgna - ma sarebbe più opportuno che ci fosse un coordinamento strettissimo fra i vari livelli dell'amministrazione locale e centrale, oppure un piano di decentramento delle procedure relative alle licenze. Così il Comune, che sul territorio è un ente molto attivo, potrebbe controllare tutto il ciclo, dalla concessione della licenza a tutta la serie di autorizzazioni necessarie per arrivare all'apertura di un esercizio cinematografico». Guadagnando in tempo, energie, ed eliminando tante discrasie che si creano operando separatamente. Ne segnala una proprio un comunicato dell'assessore all'Urbanistica che riguarda il multiplex alla Magliana che dovrebbe arrivare a ben diciotto sale cinematografiche e per il quale ieri la commissione ministeriale ha dato il via libera. Il comunicato spiega infatti che nell'area esiste «una concessione edilizia per la realizzazione di due edifici destinati a centro sportivo culturale e ricreativo», ma che questa «non equivale all'autorizzazione all'esercizio di attività di "multisala", per il quale occorre verificare l'esistenza dei requisiti previsti dalle norme in vigore e la compatibilità con i programmi in corso». Fra i quali, fra l'altro, proprio il vicino, quello sulla Città della Musica.

Teatro: «Sa razza» e «Babbo Natale...»

## Poveri e razzisti al Colosseo

KATIA IPPASO

■ Un festival che fa tendenza, quello di Silvano Spada. A distanza di pochi giorni arrivano direttamente da Todi sui palcoscenici romani due spettacoli incisivi. Uno per questioni di attualità e di linguaggio, l'altro in quanto «macchina strapparipate». «Sa razza», di Giordano Raggi, meritato Premio Flaiano '96 - da ieri sera è in scena al teatro Colosseo - può diventare un *cult-show* delle nuove generazioni ma non solo, quelle più impegnate a capire come diavolo va il mondo e in cerca di un linguaggio «vicino», capace di macchiare verosimiglianza, umorismo e denuncia. Lieve e martellante, lo spettacolo affronta, con la regia «contrappuntistica» di Rita Tamburi e la recitazione sorprendentemente realistica di quattro giovani attori, il tema del razzismo: all'ombra tragicomica del 15 settembre, il giorno della minacciata indipendenza della Padania. Allineando sul litorale pugliese tre soldati di leva: un milanese (Valentino Villa), un romano (Francesco Biscione), un sardo (Vittorio Atte-

ne), messi lì - in punizione - a controllare un ipotetico sbarco di albanesi. Aspettando «lo straniero», i tre conducono un gioco al massacro con regole inventate lì per lì, alleandosi e scompaginandosi a seconda degli umori bestiali del momento. Il nordico aggredisce il romano che reputa imbecille e «stravaccato», vittima di una politica centrale corrotta. Il romano sevizia a parole il sardo, pastore analfabeta, novello *Candide* con un arma in mano. L'aggressività dei luoghi comuni si sovrappone alle botte, in un girotondo di assalti e pause che azzerà ogni volta le posizioni. Poveri crisi, questi tre, che si illudono di definire i perimetri della propria identità contrapponendosi agli albanesi, agli estranei che hanno imparato l'italiano guardando la tv e che spera-

no di trovare qui *Lamerica* (non a caso il film di Amelio viene più volte citato, anche se nei modi rozzi del ragazzo romano).

Poveri, ma poveri veramente, perché privi di linguaggio. Nella zona oscura in cui si trovano a vivere, non sono capaci di riconoscere alcunché, di dare un nome alle cose agli altri e a se stessi: è infatti per l'incapacità di leggere del ragazzo sardo (e più genericamente di tutti loro, di molti di noi) che un clochard capitato lì per caso, un ex professore di lettere che ha scelto di portare avanti l'unica vera disubbidienza possibile ad una società omologata (Daniele Romita), viene scambiato per albanese e fatto secco, senza pietà. Capro espiatorio di una società che è razzista per mancanza di parole, e quindi di luce.

Anche *Babbo Natale* è uno struzzo di Balasco (l'autrice di *Peccato che sia femmina*) Chazel, Hermitte, Moynot, Clavier e Jngnot, ben realizzata da Claudio Insegno nell'adattamento di Luca Barcellona, schiera un'umanità disperata e disperante, ma la mette sull'equivoco e sul grand-guignol: appena passato sul palcoscenico di Torbellamonaca, lo spettacolo arriverà al Colosseo dal 10 dicembre.

Perfetta macchina strapparipate, destinata ad un sicuro successo commerciale, la commedia, cinica e spassosissima (trasposta in film due volte: una edizione francese e quella americana di Nora Ephron, con Steve Martin e Juliette Lewis), attacca la morale del buonismo, presentandoci sotto le vesti di Babbo Natale un marito possessivo e anche un po' sanguinario, che a tutto pensa fuorché a portare i regali ai bambini. Con Paolo Giovannucci, Daniela D'Angelo, Natalie Guetta, Luca Barcellona e nei panni di Babbo Natale, Gabriele Cirilli.

Tutte le sere:  
Ristorante, Bar, Birreria, Brocca, Musica, Giochi per bambini,  
Sport, Musica e Ballo, Shopping

## Festa de l'Unità

5/15 settembre  
PietralataSezioni Pds  
«Mario Alicata»  
«25 Aprile»impianto sportivo  
Fulvio Bernardini - via Ludovico Pasini

## FESTA NAZIONALE DE "L'UNITÀ" MODENA 1996

La Sezione PDS di Anticoli Corrado (Roma) organizza un viaggio in pullman per la Festa Nazionale de l'Unità nei giorni:

20-21-22 SETTEMBRE 1996.

È prevista la partenza da Anticoli alle ore 5.30 e da Roma (fermata metro Rebibbia) alle 6.00 del giorno 20/9.

Il viaggio prevede: 2 pernottamenti in albergo (4 stelle) località Anzola (28 km da Modena); sistemazione in camere doppie con servizi. Escursioni facoltative a Nonantola, Carpi e Maranello (Museo Ferrari). Il pullman seguirà i seguenti orari per la festa: andata ore 17.30 - ritorno ore 24.00. La partenza dalla festa per Roma (Anticoli) è prevista dopo il discorso conclusivo del Segretario Nazionale Massimo D'Alema.

### QUOTA DI PARTECIPAZIONE

(GRUPPO MINIMO 30 PERSONE)

ADULTI L. 210.000 - RAGAZZI FINO A 12 ANNI L. 160.000

Per iscrizioni e informazioni telefonare a  
Carlo ai numeri 0330/465951 - 06/71510428  
oppure a Pino al numero 0774/936181

... e io pago!

## MERCATINO DEL LIBRO SCOLASTICO USATO 1996

### VENDIAMO AL 50%

Dal 1° settembre al 1° ottobre  
vendiamo e ritiriamo libri  
delle scuole medie inferiori e superiori  
in Via dei Giubbonari 41  
dal Lunedì al Sabato

ALL'INTERNO DEI LOCALI DEL MERCATINO  
MOSTRA FOTOGRAFICA DEL MOVIMENTO STUDENTESCO

UNIONE DEGLI STUDENTI

Per informazioni 06/44701190

Abbonatevi a

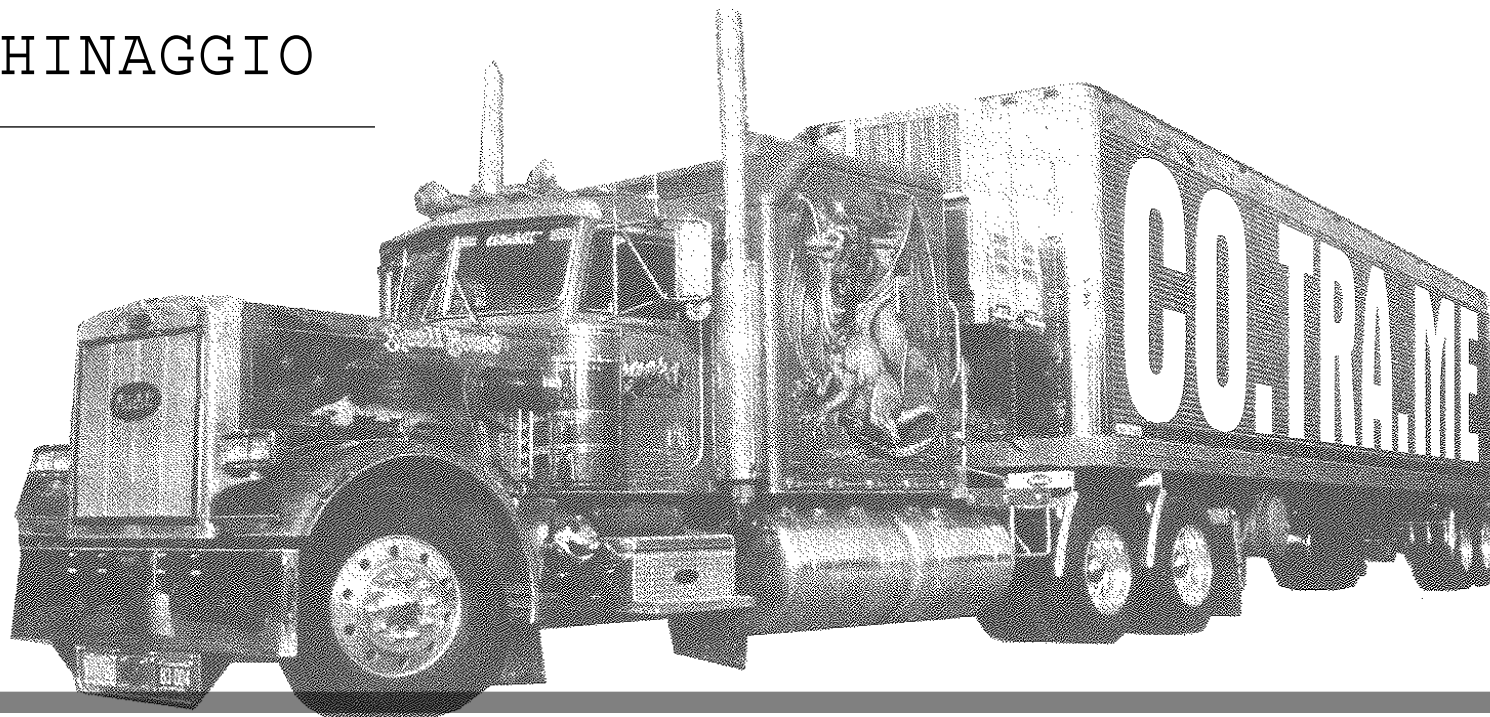
l'Unità

TRASLOCHI - TRASPORTI - FACCHINAGGIO

MOVIMENTAZIONE MACCHINARI  
LAVAGGIO MOQUETTES  
MACCHINARI - PULIZIE

PREVENTIVI

GRATUITI



Viale ARRIGO BOITO, 96/98 - Roma  
Tel. 8606471 - Fax 8606557